

ALLEGATO 4



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "I.P.C. MANFREDI - I.T.C. TANARI"

Viale Felsina, 40- 40139 Bologna Tel. 051/6039611 Fax 051/6011006
e-mail: bois01600c@istruzione.it



Alla c.a. Servizio Diritti dei cittadini – Area Cittadinanza attiva
Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna
Viale Aldo Moro, 50 – 40127 Bologna

PEC: aldiritti@postacert.regione.emilia-romagna.it

RELAZIONE FINALE

DATA: 17 aprile 2018

A. Dati di riferimento:

Nome completo della Ragione Sociale del soggetto iscritto	IIS "Manfredi – Tanari"
Codice fiscale	91200880374
P.IVA	
Sede legale (Via, no. civico e Città)	Viale Felsina, 40 – 40139 - Bologna
PEC	bois01600c@pec.istruzione.it

B. Descrizione del progetto:

1. Tematica di lavoro	Memoria <input type="checkbox"/> Diritti <input type="checkbox"/> Legalità <input checked="" type="checkbox"/>
2. Titolo del progetto	"Da parte nostra"



3. Obiettivi del progetto

Premessa

Dopo essere stato un fenomeno a lungo sottovalutato da un punto di vista sociale, economico e politico, negli ultimi anni si è cominciato a parlare assiduamente sui mass media di penetrazione della criminalità organizzata in Emilia-Romagna. I fatti di cronaca più recenti hanno portato alla luce un sistema la cui pervasività è aumentata nel tempo, per cui non è più possibile ignorarla. Gli esempi più eclatanti sono rappresentati dalle indagini denominate Black Monkey e Aemilia ed i processi che ne sono scaturiti.

L'Emilia-Romagna rappresenta ormai un territorio ideale per il reinvestimento di capitali illeciti e per innestare all'interno dell'economia legale imprese in vario modo legate alla criminalità organizzata. Non è difficile comprendere come, per la 'ndrangheta e le altre organizzazioni mafiose, la nostra regione rivesta un'importanza strategica per lo sviluppo della "propria" economia. Ulteriore elemento di grande allarme è il rapido e consistente aumento nel territorio del reato di usura ai danni delle imprese.

Per questi motivi, dal punto di vista didattico, non si può affrontare lo studio dell'attività di impresa nella classi quarte ed indirizzare gli alunni all'esperienza dell'alternanza scuola/lavoro eludendo la trattazione di fenomeni in forte espansione che già condizionano il mercato e la libera iniziativa economica nel nostro territorio. Si devono, al contrario, promuovere azioni volte alla presa di coscienza da parte degli studenti, alla loro partecipazione consapevole alla vita della comunità locale, a favorire, andando all'origine del problema, il contatto diretto anche con soggetti che, in territori con una economia fortemente condizionata dallo strapotere mafioso come la Locride, cercano il cambiamento riscrivendo le regole della convivenza civile e della libera iniziativa.

Per quanto premesso sono stati individuati i seguenti

Obiettivi

1) Apprendimenti acquisibili in alternanza

1.1 **Orientativi:** articolare l'immaginario del lavoro, mettersi alla prova, autoconoscersi in situazione, confrontare il sé al lavoro, conoscere settori, imprese, ruoli, sostenere il processo di scelta.

1.2 **Didattici disciplinari** (potenzialmente di tutte le discipline): consolidare apprendimenti, acquisirne nuovi, vedere la teoria in pratica, integrare saperi teorici interdisciplinari,

1.3 **Professionali:** processi di lavoro, strumenti, organizzazione, role set, marketing realizzato, applicazione di conoscenze delle discipline professionalizzanti.

2) Competenze chiave per l'apprendimento permanente:

2.1 Imparare a imparare;

2.2 Ricercare informazioni, selezionarle, organizzarle, documentare, argomentare;

2.3 Porre problemi, definirli, confrontare, valutare;

2.4 Sociali e civiche: lavorare con altri, relazionarsi con soggetti diversi, rispetto delle regole e degli impegni, ruoli, autonomia, responsabilità;

2.5 Spirito d'iniziativa e imprenditorialità: progettare, decidere, prendere iniziative, ideare, agire in modo flessibile in contesti diversi.

3) Obiettivi specifici

3.1 Avviare gli allievi alla conoscenza del fenomeno della criminalità organizzata;

3.2 Riflettere sui comportamenti che possono favorire una cultura mafiosa;

3.3 Riflettere sulla presenza delle mafie nel nostro territorio e sul pericolo che concretamente rappresentano per il tessuto economico-sociale;

3.4 Conoscere per linee essenziali le finalità della legislazione antimafia e sui beni confiscati;

3.5 Avviare gli allievi alla conoscenza diretta di esperienze imprenditoriali con forte connotazione antimafia in un territorio complesso come la Calabria;

3.6 Favorire l'espressione e raccogliere le riflessioni personali maturate.

4. Giovani coinvolti: numero, tipologia di aggregazione (es. CCRR, classe, ecc.)	N-2 classi: 4 A - 4 C Indirizzo servizi commerciali dell'Istituto "Manfredi- Tanari" composte da 40 studenti
5. Partner e loro coinvolgimento	<p>Il progetto è stato accompagnato nelle varie fasi di realizzazione oltre che dall'Assemblea Legislativa ER da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Agis Scuola • Associazione "Cortocircuito" • Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna • Comune di Bologna • Quartiere San Donato Progetto Scu. Ter. • Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna • Consorzio GOEL <p>Coinvolgimento in dettaglio al punto n. 6</p>
6. Descrivere il progetto realizzato (attività, iniziative, eventi) con particolare attenzione alla coerenza tra gli obiettivi prefissati e i risultati raggiunti <i>Si veda il Cap. V, punto 4 delle Linee Guida (pag. 16)</i>	<p style="text-align: center;">Da parte nostra</p> <p>La scelta del titolo del progetto nasce da una riflessione su una frase di Don Giacomo Panizza, sacerdote Bergamasco che ha fondato decine di cooperative sociali a Lamezia Terme dando speranza ai disabili, utilizzando beni confiscati alla mafia e opponendosi ai conseguenti tentativi di estorsione. Don Giacomo, con grandissima semplicità, ma con straordinaria efficacia, indica la sola cura che può portare alla guarigione da questo morbo: "se noi siamo noi, vinciamo noi". Se ognuno fa la parte che si è scelto nella società con coerenza, senza la necessità di eroismi quotidiani, non può rimanere nessuno spazio vitale per le mafie. Abbiamo cercato di essere insegnanti, di essere studenti, di essere scuola. Abbiamo cercato, da parte nostra, di essere noi.</p> <p>19/10/2017 Le classi hanno partecipato alla proiezione a cura dell'Agis scuola del film "Sicilian Ghost Story" c/o il cinema Odeon a Bologna ed al confronto finale con uno dei registi.</p> <p>20/10/2017 Le classi hanno partecipato all'evento "il tuo comportamento favorisce le mafie" c/o l'Università di Bologna con il patrocinio dell'Assemblea Legislativa ed il coordinamento dell'associazione "Cortocircuito".</p> <p>04/12/2017 Le classi hanno partecipato all'evento "come le mafie persuadono i giovani" c/o l'Assemblea Legislativa E.R. con il coordinamento di Cortocircuito.</p> <p>Gen – Apr 2018 L'associazione Cortocircuito si era resa disponibile a collaborare su richiesta della scuola ad una iniziativa anche in forma laboratoriale c/o l'ISS Manfredi-Tanari. La programmazione degli impegni dell'associazione per il primo semestre del 2018 non ha consentito al momento la realizzazione di questo evento</p> <p>Eventi 18-25 gennaio 2018 Le classi hanno partecipato a 2 laboratori tenuti da alcuni animatori del progetto Scu. Ter. (Scuola – territorio) espressione dell'associazione PrendiParte patrocinato dal quartiere San Donato della durata complessiva di 4 ore. Un ulteriore laboratorio è stato programmato per il 20/04/2018</p> <p>21/02/2018 Le classi hanno partecipato presso il teatro Duse di Bologna ad una giornata di educazione alla legalità voluta dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna con il patrocinio del Comune di Bologna durante la quale hanno potuto ascoltare testimonianze di imprenditori che si sono opposti alle infiltrazioni criminali e alle relazioni delle Forze dell'Ordine sulla lotta all'illegalità.</p>



Gen – Apr 2018

Le classi, attraverso approfondimenti curati dai **docenti dell'Istituto**, si sono avvicinati alle storie di alcuni imprenditori ed operatori impegnati nell'antimafia sociale in Calabria: Gaetano Saffioti, Antonino De Masi, Tiberio Bentivoglio, Don Giacomo Panizza, Consorzio Goel.

Le attività interdisciplinari oltre alle tematiche legate al libero esercizio dell'impresa (Diritto, Economia Aziendale) hanno toccato i temi del narcotraffico internazionale (Spagnolo), i simboli ed il linguaggio della mafia (Tecniche di Comunicazione), Mafie e Fede (Religione)

Evento 26/01/2018

Incontro c/o il nostro Istituto con Manuela Sfondrini, Direttore Generale Area Produttiva Chief Operating Officer del **gruppo Cooperativo GOEL** (cooperativa sociale s.c.s.p.a.) di Locri (RC)

06 e 13 Apr 2018

Grazie anche alla disponibilità della Prof.ssa Stefania Pellegrini, docente del corso "Mafie e antimafia" gli alunni hanno avuto l'opportunità di assistere a due seminari tenuti da Don Luigi Ciotti, fondatore di "Libera", e Nicola Gratteri, Procuratore Capo di Catanzaro, presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna.

21 - 26 Maggio 2018

Il percorso progettuale delle classi culminerà in un viaggio di istruzione responsabile nella Locride per conoscere dal vivo le varie realtà rappresentate dal consorzio di cooperative GOEL. Il viaggio farà che rafforzare il rapporto con Goel già iniziato lo scorso anno scolastico quando l'Istituto ha ricevuto la visita del presidente Vincenzo Linarello.

Tutte le fasi organizzative del viaggio sono state già completate.

Programma del viaggio:

- Locri alloggio presso l'**Ostello Locride**, eco residenza realizzata in un bene confiscato e gestito dal GOEL.
- Visita alla **cooperativa sociale Arca della Salvezza**, nata da un centro di accoglienza per minori in difficoltà che gestisce un'azienda agricola con fattoria didattica ed attività educative per bambini, adolescenti e giovani.
- Visita a **GOEL Bio**, cooperativa sociale agricola che riunisce i produttori della Locride e della Piana di Gioia Tauro che si oppongono alla 'ndrangheta e garantiscono qualità ed eticità dei prodotti biologici certificati.
- Incontro/testimonianza con i proprietari dell'**azienda agricola biologica 'A Lanterna' di Monasterace**. L'azienda, socia di GOEL Bio, è stata più volte vittima di attentati.
- Cena presso il **ristorante culturale biologico AMAL**, simbolo dell'incontro tra la Calabria e l'Africa, realizzatosi nei progetti di accoglienza dei migranti gestiti dal Gruppo Cooperativo GOEL.
- Incontro presso la sede di Made in GOEL a Gioiosa Jonica per la presentazione di **CANGIARI**, (cambiare in calabrese), il marchio di moda etica del GOEL, che nelle sue creazioni unisce il rispetto ambientale, attraverso l'uso di filati e colori biologici certificati, all'antica tradizione della tessitura a mano risalente al periodo greco-bizantino.
- Incontro presso il laboratorio artigianale "Universochiara", a Chiaravalle (CZ) con la tessitrice che produce i pregiati tessuti biologici che vengono utilizzati nei capi CANGIARI.
- Reggio Calabria: Firma del registro di cittadinanza consapevole in **Prefettura**. Incontro con l'imprenditore Tiberio Bentivoglio presso il suo esercizio commerciale rinato all'interno di un bene confiscato.
- Incontro con gli operatori della **cooperativa sociale I.D.E.A. a Polistena**. La comunità accoglie minori con diversi disagi e gestisce un laboratorio di biocosmesi ed estrazione di oli essenziali (GOEL Bioethical). Visita dei laboratori.
- Incontro presso l'ostello con la **Cooperativa sociale Pathos**, che nasce da una casa famiglia per adolescenti e giovani e gestisce progetti SPRAR di accoglienza e assistenza migranti richiedenti asilo politico.

Tutte le attività, le iniziative e gli eventi portati a termine sono da considerarsi coerenti con gli obiettivi fissati ad inizio progetto per gli apprendimenti acquisibili in alternanza, le competenze chiave per l'apprendimento permanente e gli obiettivi specifici come declinati al punto 3 Sui risultati concretamente raggiunti vedere anche il successivo punto 8

7. Segnalare gli elementi di originalità e innovazione sul piano contenutistico e metodologico

Si veda il Cap. V, punto 4 delle Linee Guida (pag. 16)

- 1) **L'alternanza scuola lavoro** - Il progetto, così come strutturato, ha consentito di far confluire le esperienze nell'attività di alternanza scuola-lavoro prevista per gli studenti delle classi;
 - L'alternanza ha offerto strutturalmente un metodo didattico e di apprendimento che ha permesso una sintonizzazione con il mondo esterno;
 - ha fornito agli alunni cognizioni che integrano e completano la formazione prevista dal percorso curriculare;
 - ha favorito la crescita in coerenza con le competenze chiave di cittadinanza attiva;
 - ha permesso di avere come partner educativi non solo imprese e aziende, ma anche associazioni di volontariato, enti culturali, istituzioni e ordini professionali.
- 2) **Il viaggio** - Si è ritenuto che solo attraverso l'esperienza diretta, i valori di una vera cultura della legalità e della cittadinanza responsabile possano essere assimilati e consolidati.

8. Descrivere l'effettivo coinvolgimento dei giovani partecipanti nella realizzazione del progetto e la valorizzazione del loro contributo nello specifico percorso di cittadinanza attiva

Coinvolgimento degli studenti:

Apprendimenti acquisiti in alternanza

- hanno potuto conoscere il mondo del lavoro, entrando a contatto con realtà molteplici dal cooperativismo sociale, alle imprese etiche con connotazioni antimafia, nel settore agricolo, artigianale e commerciale dell'alta moda;
- hanno consolidato le conoscenze integrando elementi teorici interdisciplinari;
- hanno applicato le conoscenze delle discipline professionalizzanti;

Competenze chiave per l'apprendimento permanente:

- hanno ricercato ed organizzato autonomamente informazioni;
- hanno interagito e si sono confrontati con soggetti diversi;

Obiettivi specifici

- hanno risposto positivamente agli inviti alla riflessione sui comportamenti che possono favorire una cultura mafiosa;
- hanno operato autonome riflessioni sulla presenza delle mafie nel nostro territorio e sul pericolo che concretamente rappresentano per il tessuto economico-sociale;
- conoscono per linee essenziali le finalità della legislazione sui beni confiscati anche a attraverso riferimenti a casi concreti;
- hanno avuto modo, e ne avranno moltissimo durante l'esperienza del viaggio, di conoscere direttamente esperienze imprenditoriali con forte connotazione antimafia in un territorio complesso come la Calabria;
- stanno fornendo gradualmente resoconti sullo sviluppo della loro esperienza. La restituzione, comprensiva anche dell'esperienza del viaggio, avrà pieno compimento ed organicità nel prossimo anno scolastico quando costituirà l'asse portante nell'esposizione delle competenze e capacità acquisite in occasione dell'esame di Stato.

Lungo il cammino hanno avuto modo di incontrare ed ascoltare:

Vincenzo Linarello, Presidente del Consorzio GOEL;

Fabio Grassadonia, Regista;

Elia Minari, coordinatore della Associazione Cortocircuito;

Gian Carlo Caselli, già Procuratore capo a Palermo e poi a Torino;

Giuseppe Gennari, Giudice del Tribunale di Milano;

Gaetano Calogero Paci, Procuratore della DDA di Reggio Calabria;

Stefania Pellegrini, Direttrice del master "Gestione e riutilizzo di beni e aziende confiscati alle mafie" c/o UniBo;

Simonetta Saliera, Presidente dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna;

Francesco Greco, Procuratore di Milano;

Giuseppe Borrelli, a capo della DDA di Napoli;

Manuela Sfondrini, Direttore Generale del gruppo Cooperativo GOEL;

Gli operatori del progetto Scu. Ter, patrocinato da quartiere San Donato - BO

	<p>Alessandro Bonazzi, Presidente dell'ODCEC di Bologna; Il Comandante Alfa, dei GIS dei Carabinieri; Tiberio Bentivoglio, imprenditore calabrese che si è opposto al racket delle estorsioni; Sandro Ruotolo, scrittore e giornalista; Luca D'Amore, amministratore di beni sequestrati alle mafie; Enrico Mancini, Maggiore del NPEF - GICO di Bologna; Don Luigi Ciotti, fondatore di Libera; Nicola Gratteri, Procuratore Capo di Catanzaro</p>
<p>9. Descrivere la relazione intercorsa con l'Assemblea legislativa</p> <p><i>Si veda il Cap. V, punto 4 delle Linee Guida (pag. 16)</i></p>	<p>I rapporti con l'assemblea legislativa, connotati da disponibilità e puntualità delle comunicazioni sugli sviluppi di "ConCittadini" da parte dei referenti, si sono intensificati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in occasione della trasmissione delle 2 comunicazioni descrittive degli sviluppi del progetto; • per la preparazione degli eventi del 20/10/2017 "Il tuo comportamento favorisce le mafie" e del 04/12/2017 "Come le mafie persuadono i giovani" • il 23/03/2018 in occasione della giornata di autoformazione sulla legalità;
<p>10. Descrivere l'evento realizzato all'interno del percorso progettuale nella relazione con il territorio.</p> <p><i>Si veda il Cap. V, punto 4 delle Linee Guida (pag. 16)</i></p>	<p>Eventi 18 e 25 gennaio 2018 Presso il nostro Istituto sono stati svolti 2 laboratori per le classi tenuti da alcuni animatori del progetto Scu. Ter. (Scuola – territorio), espressione dell'associazione PrendiParte, patrocinato dal quartiere San Donato, della durata complessiva di 4 ore. Un altro laboratorio è programmato per il 27/04/2018 L'esperienza, intendendo promuovere l'interazione informale coi i ragazzi, il protagonismo collettivo, l'ascolto e la provocazione delle loro passioni, ha posto l'accento sull'identificazione del ruolo delle istituzioni nel contrasto alle mafie, sulla messa a fuoco dei disvalori di cui i mafiosi sono portatori come il malinteso senso dell'onore, della famiglia, del rispetto e sul grado di conoscenza e percezione dell'infiltrazione mafiosa sul nostro territorio. Partendo da un gioco di ruolo coinvolgente e molto apprezzato dai ragazzi si è proseguito con una discussione guidata sui "valori" dei mafiosi, per concludere con una piccola gara a quiz sulla conoscenza dei processi Black Monkey e Aemilia.</p> <p>Evento 26/01/2018 Presso il nostro istituto si è tenuto un incontro rivolto alle classi del triennio con Manuela Sfondrini, Direttore Generale Area Produttiva Chief Operating Officer del gruppo Cooperativo GOEL (cooperativa sociale s.c.s.p.a.) con sede a Gioiosa Ionica (RC) la quale ha intrattenuto gli studenti in modo informale e diretto sulle origini di GOEL, sulla missione e i valori di riferimento, sulla realtà delle cooperative sociali nate da questa esperienza nella Locride, sulla battaglia intrapresa contro la 'ndrangheta e le massonerie deviate, dentro e fuori la Calabria, sui risultati straordinari ottenuti da GOELBIO e Cangiarì</p>

FIRMA DEL REFERENTE DEL PROGETTO:

